



COMUNE DI CARINARO
PROVINCIA DI CASERTA

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 2011 - 5 Data 11-01-2011	OGGETTO: COSTITUZIONE IN GIUDIZIO INNANZI AL TAR CAMPANIA – NAPOLI-AVVERSO IL RICORSO PRESENTATO DALLA PALDORA S.A.S. CONTRO IL COMUNE DI CARINARO. NOMINA LEGALE.
--	---

L'anno **duemilaundici** , il giorno **undici** del mese di **Gennaio** , alle ore **18:10** nella Sala delle adunanze della sede comunale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge. Presiede l'adunanza il Sindaco **MASI MARIO** e sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti Sigg.

Nominativo	Pres.	Ass.		
OLIVADESE GIOVANNA	X			
MASI MARIO	X			
SGLAVO ANGELO	X			
LISBINO ANTONIO	X			
DE CHIARA MARIA GRAZIA	X			
SEPE PAOLO	X			
DELL'APROVITOLA MARIANNA	X			
CAPOLUONGO BRUNO	X			
	PRESENTI N. 8			
	ASSENTI N. 0			

Con la partecipazione del Segretario Comunale dott. **OLIVADESE GIOVANNA**
Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Visti i prescritti pareri previsti dall'art. 49 della legge 18/8/2000, n. 267, e dell'art.39 dello statuto comunale che si allegano al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, in merito all'argomento in oggetto indicato.

Proposta di deliberazione di Giunta Comunale: costituzione in giudizio innanzi al Tar Campania – Napoli- avverso il ricorso presentato dalla PALDORA s.a.s. contro il Comune di Carinaro. Nomina legale.

Il Sindaco

Premesso che:

- in data 6.12.2010 è stato acquisito, al n.8238 del protocollo comunale, il ricorso presentato dalla Paldora s.a.s., con sede in Secondigliano (Na) alla Via dello Stelvio n. 46, P.I. 05061690631, rappresentata e difesa dall'Avv. Fabrizio Perla, per l'annullamento del provvedimento del Responsabile dello Sportello Unico per l'edilizia del Comune di Carinaro con cui è stata respinta la richiesta di accertamento di conformità ai sensi dell'art.36 e 37 del DPR 380/2001 (permesso di costruire in sanatoria);
- la ricorrente è assegnataria di un suolo nella zona Asi su cui, a seguito di concessione edilizia, oggi permesso di costruire, n.10 del 31.5.1991 e successiva variante n.33 del 23.11.1992 ha realizzato uno stabilimento industriale per la lavorazione del cioccolato e dolci in genere. Successivamente, secondo quanto affermato nel ricorso al Tar, in prossimità delle porte di accesso, la ricorrente ha realizzato due tettoie;
- a seguito di un sopralluogo e di relazione tecnica del Responsabile dello Sportello Unico per l'edilizia del Comune di Carinaro, l'Amministrazione comunale ha emesso un'ordinanza di demolizione delle opere realizzate in quanto abusive perché realizzate in assenza di permesso di costruire;
- la Paldora s.a.s. ha presentato in data 23.4.2010 la richiesta di accertamento di conformità ai sensi dell'art. 36 e 37 del DPR n.380/2001;
- il Responsabile dello Sportello Unico per l'edilizia del Comune di Carinaro ha comunicato, in data 26.5.2010 (prot. N. 4015), l'esistenza di motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza e, con successivo provvedimento del 5.10.2010 (prot. N. 6677), ha respinto la richiesta ex art. 36 del DPR n.380/2001 non rilasciando il titolo in sanatoria;
- i citati atti del Comune sono stati impugnati dalla Paldora s.a.s., con il ricorso indicato, per violazione e falsa applicazione dell'art.3 della L.n.241/0, per violazione del giusto procedimento, per difetto di motivazione, carenza di istruttoria, eccesso di potere, illogicità manifesta, violazione e falsa applicazione del Dpr n.-380/01 e carenza dei presupposti;
- il Responsabile dell'UTC comunale ha presentato al Segretario Comunale (prot. N. 8484 del 16.12.2010) una relazione tecnica in cui si legge che è stata emessa nei confronti della Società Paldora un'ordinanza di sospensione dei lavori (la n.3/2010) *in quanto la stessa aveva realizzato all'esistente opificio industriale sito nella zona Asi i seguenti lavori abusivi: -1) costruzione, in aderenza al lato nord dell'esistente opificio, di una tettoia realizzata mediante struttura portante sia verticale che orizzontale in scatolari di ferro, coperto da lamiera di plastica. I pilastri portanti di cui sopra risultano bullonati a terra. La tettoia, della consistenza di circa mq.144,00, risulta aperta a tre lati e risulta avere un'altezza di colmo di mt 4,80 e di gronda di mt 4,50; - 2) costruzione, in aderenza del lato est dell'esistente opificio, di una tettoia realizzata mediante struttura portante sia verticale che orizzontale in scatolari di ferro, coperto da lamiera in plastica. I pilastri portanti di cui*

sopra, risultano bullonati a terra. La tettoia, della consistenza di circa mq. 340,00 risulta aperta a tre lati e risulta avere un'altezza di colmo di mt.6,50 e di gronda di mt 5,90;

- la soc. Paldora ha prodotto le proprie osservazioni e solo dopo averle valutate, il responsabile comunale ha emesso l'ordinanza di demolizione n.11/2010. Nella relazione del Responsabile dello Sportello Unico per l'edilizia si legge che sono stati comunicati agli interessati, ai sensi dell'art. 10bis della l. n.241/90 i motivi che impedivano l'accoglimento della richiesta e cioè che le opere realizzate non risultavano conformi allo strumento urbanistico e, pertanto, non rientravano tra quelle sanabili ai sensi dell'art. 36 del DPR n.380/2001. Infatti, nella comunicazione del 25.5.2010, prot. n. 4015, il tecnico comunale ed il responsabile dello Sportello Unico per l'edilizia hanno espressamente scritto che i motivi per i quali la domanda di permesso a costruire non poteva essere accolta erano che: *“le opere realizzate non risultano conformi allo strumento urbanistico perché rappresentano incremento di superficie coperta ed inoltre non rispettano la distanza minima dai confini e dai fabbricati”*;

Valutati attentamente tutti gli elementi, e considerato corretto l'agire del Responsabile dello Sportello Unico per l'edilizia per cui è opportuno costituirsi in giudizio per resistere al ricorso indicato in premessa, evitando danni all'Ente;

Considerato che per la costituzione nei suddetti giudizi è necessario ex lege il patrocinio di un legale di fiducia, non avendo il Comune un avvocato in dotazione organica;

Ritenuto di poter affidare l'incarico all'Avv Roberto De Michele con studio in Aversa, Via Salvo D'Acquisto n.72 a del Foro di S.Maria C.V. quale professionista idoneo per la difesa dell'Ente, il quale si è detto disponibile ad accettare l'incarico, con contestuale impegno ad applicare i minimi tariffari forensi, ovvero ad applicare un compenso inferiore al minimo, qualora ciò sia necessario a contenere il corrispettivo entro il limite massimo di spesa complessivo concordato in €3.500,00 comprensivo altresì di oneri fiscali, come sarà formalizzato mediante sottoscrizione dell'allegato disciplinare di incarico;

Ritenuto pertanto necessario, nell'interesse dell'ente, autorizzare il Sindaco, in qualità di legale rappresentante dell'Ente, alla sottoscrizione del mandato;

Visto il Tuel;

Sottopone alla Giunta Comunale per la conseguente approvazione la seguente

PROPOSTA DI DELIBERA

1. di considerare la premessa parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di autorizzare il Sindaco a costituirsi, tramite legale di fiducia di questa Amministrazione nel giudizio instaurato innanzi al Tar Campania- Napoli- a seguito di ricorso della Paldora s.a.s. notificato al Comune di Carinaro in data 6.12.2010, prot. n. 8238 per l'annullamento del provvedimento del Responsabile dello Sportello Unico per l'edilizia, prot. n.6677 del 5.10.2010 con cui è stata respinta la richiesta di permesso a costruire in sanatoria e degli atti preordinati, connessi e consequenziali;
3. di nominare difensore di questo Comune nell'instaurando giudizio l'avv. Roberto De Michele con studio in Aversa, Via Salvo D'Acquisto n.72 a del Foro di S.Maria C.V., come legale di fiducia di questa amministrazione, dando atto che i rapporti tra il professionista e questo ente saranno disciplinati in base all'allegato disciplinare;

4. di impegnare, per il conferimento del predetto incarico, la spesa onnicomprensiva di €3.500,00 sul cap. 310 del predisponendo bilancio 2011;
5. di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ex art. 134, 4° comma, del Dlgs. 267/00, con separata votazione espressa nei modi di legge.

Il Sindaco
Dr. Mario Masi

-

p {margin-top: 0; margin-bottom: 0}

Letto, confermato e sottoscritto

F.to Il Sindaco MASI MARIO

F.to Il Segretario Comunale OLIVADESE GIOVANNA
--

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Messo Comunale attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo pretorio dell'Ente oggi **00-00-0000** e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi fino al **00-00-0000** ai sensi dell'art. 124, primo comma 1, del D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267 registrata al N. _____

Carinaro, li 00-00-0000

Il Messo Comunale

Il Segretario Comunale, attesta:

Che la presente deliberazione, su conforme dichiarazione del Messo Comunale, è stata affissa all'Albo pretorio dell'Ente ai sensi

dell'art.124, comma 1, D.Lgs. 18.08.2000 n.267, con decorrenza **00-00-0000** ;

Che viene comunicata, in elenco, ai capigruppo consiliari con nota prot. n. ____/____ del _____/_____

ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 18.08.2000 n.267;

Che è stata trasmessa al Prefetto della Provincia di Caserta, ai sensi dell'art. 135, comma 2, del D.Lgs. 18.08.2000 n.267, con nota

prot. N. _____/_____ del _____/_____;

Carinaro, li 00-00-0000

Il Segretario Comunale
OLIVADESE GIOVANNA

Il Segretario Comunale, attesta:

1. Che la presente deliberazione, su conforme dichiarazione del Messo Comunale, è stata affissa all'Albo pretorio dell'Ente ai sensi dell'art.124, comma 1, D.Lgs. 18.08.2000 n.267, per quindici giorni consecutivi sino alla data del _____;
2. Che avverso la suddetta deliberazione, nel periodo di pubblicazione, non sono stati prodotti al protocollo generale dell'Ente, ricorsi od opposizioni;
3. Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva in data _____ trascorsi dieci giorni dalla data di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18.08.2000 n.267.

Lì, _____

Visto per la pubblicazione (punto

1)

2)

Il Messo Comunale

Il Responsabile dell'Ufficio Protocollo

Carinaro, _____

Visto per il protocollo (punto

Il Segretario Comunale
OLIVADESE GIOVANNA